

Mittente	Borsieri Girolamo	Destinatario	Marino Giovan Battista
Data	1613	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Como	Luogo arrivo	Torino
Incipit	Care veramente mi sono le opere		
Contenuto	Borsieri afferma di apprezzare la 'Venere tolta dal naturale' e 'Il martirio di Santo Stefano' realizzate da Pietro Francesco [Mazzucchelli detto il Morazzone] su imitazione di un'opera di [Jacopo dal Ponte detto Jacopo] Bassano e una del Tintoretto [Jacopo Robusti]. Aggiunge poi che non è necessario che Marino lo ringrazi "per la procura de' suoi disegni" [il riferimento è ai tre disegni fatti realizzare dal Morazzone per la 'Galeria' di Marino tramite Borsieri, cfr. lettera di Borsieri al Mazzucchelli con incipit 'Mancano al Cavallier Marino le favole di Sileno'] e lo informa che si è trovato il disegno che mancava [cfr. lettera di Borsieri a Marino con incipit 'Haverà Vostra Signoria ricevuti i suoi disegni']. Inoltre consiglia il Marino di stampare ugualmente la 'Galeria' anche senza figure e lo stesso vale per "quel panegirico". Infine riferisce la devozione verso Marino di [Bernardo] Landoli [Una copia d'autore della missiva si legge in Como, Biblioteca Comunale, ms 3.2.43, p. 302; Caramel data la lettera tra agosto e dicembre del 1613]		
Fonte	Luciano Caramel, Arte e artisti nell'epistolario di Girolamo Borsieri, in Contributi dell'Istituto di Storia dell'arte medioevale e moderna, Milano, Vita e Pensiero, vol. I, 1966, p. 136.		
Compilatore	de Liso Alessandra		